

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE “CENTRO SOCIALE PER MINORI E ADOLESCENTI-SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE” DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO CAPOFILA DELL'AMBITO N25 CIG A02C71E5EE CPV-85310000-5

PARTE I – ASPETTI GENERALI

- Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale
- Articolo 2 - Il modello della co - progettazione
- Articolo 3 – Riferimenti normativi
- Articolo 4 – Referente

PARTE II – OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

- Articolo 5 – Oggetto e modalità della co -progettazione
- Articolo 6 – Alloggio Comune
- Articolo 7 – Durata della convenzione
- Articolo 8 – Costi e Risorse

PARTE III – Aspetti generali e relativi al personale

- Articolo 9 – Funzioni e ruolo del Comune
- Articolo 10 – Il personale
- Articolo 11 – Variazione e reintegri del personale
- Articolo 12 – Personale referente
- Articolo 13 – Formazione, addestramento e aggiornamento

PARTE IV – La procedura generale di co - progettazione

- Articolo 14 – Modalità di svolgimento della co – progettazione
- Articolo 15 – Requisiti di partecipazione alla co – progettazione

PARTE V – Procedura di aggiudicazione

- Articolo 16 – Commissione tecnica di valutazione
- Articolo 17 – Modalità di selezione e valutazione delle proposte
- Articolo 18 – Fase di co – progettazione
- Articolo 19 – Convenzione e principali clausole

PARTE VI - Esecuzione

- Articolo 20 – Oneri a carico dell'Organizzazione
- Articolo 21 – Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

PARTE VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto

- Articolo 22 – Verifiche di conformità
- Articolo 23 – Rilevazione del grado di soddisfazione
- Articolo 24 – Rendicontazione, dati e relazioni
- Articolo 25 – Penali
- Articolo 26 – Modalità e procedura di applicazione delle penali
- Articolo 27 – Risoluzione del contratto
- Articolo 28 – Controversie e Foro competente

PARTE VIII – Norme finali

- Articolo 29 – Informativa per il trattamento dei dati personali nella procedura di acquisizione del servizio
- Articolo 30 – Trattamento dei dati personali inerenti i beneficiari del servizio
- Articolo 31 – Attività di monitoraggio

PARTE I - ASPETTI GENERALI

Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”:

- all’art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all’art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.

Lo strumento della co-progettazione ai sensi dell’art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” è in linea con la Programmazione Zonale dell’Ambito.

Nell’ambito dei processi volti a migliorare le capacità dei diversi interlocutori territoriali a promuovere nuovi percorsi di welfare, costruire un modello di Co-Progettazione ai sensi dell’art.55 del Codice del Terzo Settore 3 agosto 2017, a partire da esperienze e/o progetti già esistenti sul territorio dell’Ambito.

In questo contesto:

- viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore. Il servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarietà e sviluppo di risorse della comunità;
- viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l’offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi;
- la convenzione che regola l’intesa tra le parti è co-costruita.

Ciò premesso, la pianificazione territoriale “ipotizza di estendere questa nuova modalità di affidamento, sviluppando un nuovo modo di scambio e collaborazione tra il Servizio Pubblico e il mondo della cooperazione, dell’associazionismo e del volontariato.

Articolo 2 – Il modello della co-progettazione

La scelta di avvalersi di una modalità di affidamento pubblico dei servizi volti all’accoglienza, assistenza alla persona, integrazione ed al reinserimento sociale di minori e adolescenti a grave rischio di esclusione sociale, attraverso il modello della co-progettazione pubblico-privato sociale, risponde all’esigenza di sperimentare un nuovo impianto che esalti la funzione programmatica e di coordinamento del Comune per costruire un sistema capace di valorizzare le risorse della comunità locale (umane, economiche, progettuali ed esperienziali) e mettere a profitto le risorse pubbliche, potenziando una sinergia pubblico-privato sociale. La modalità di affidamento attraverso il modello della co-progettazione risponde all’esigenza di avviare un nuovo modello di lavoro capace di:

- sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l’utilizzo di strumenti più efficaci;
- sperimentare modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
- sperimentare forme e modalità che permettano una razionalizzazione dell’offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate, e nel mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita delle persone accolte;
- sperimentare modalità di inclusione sociale anche con il coinvolgimento del mondo produttivo, del Terzo Settore e della Comunità locale.

Articolo 3 - Riferimenti normativi

I servizi e interventi oggetto della presente istruttoria pubblica di co-progettazione rientrano nel quadro normativo statale e regionale che regola il settore citati nell'Avviso di indizione a cui si rimanda.

Articolo 4 - Ente Referente

Il Comune di Pomigliano d'Arco, capofila dell'Ambito N25 è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del progetto: dott. ssa Consiglia Sara D'Angelo

Riferimenti telefonici: 081/8844520

Indirizzo di posta elettronica: sara.dangelo@comune.pomiglianodarco.na.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano, Via V. Emanuele 309 Palazzo dell'orologio Pomigliano d'Arco.

Parte II – Oggetto, durata e importo della co-progettazione

Articolo 5 – Oggetto e modalità della co-progettazione

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività, servizi ed interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone e della comunità.

E' oggetto della co-progettazione il "CENTRO SOCIALE PER MINORI E ADOLESCENTI- SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE", del Comune di Pomigliano d'Arco- Ambito N25, di seguito descritto.

Il "CENTRO SOCIALE PER MINORI E ADOLESCENTI- SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE" è un servizio articolato in spazi multivalenti che si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione del disagio e a prevenire e contrastare l'esclusione sociale, attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offre sostegno e supporto alle famiglie. Il centro svolge la propria attività per un minimo di 4 ore e fino a 10 ore giornaliere.

Il centro diurno è caratterizzato da una pluralità di attività e interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, valorizzandone il protagonismo.

Il Centro può organizzare a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti tipologie di attività:

- Attività ricreative e del tempo libero
- Attività sportive
- Attività artistiche e culturali
- Attività di recupero scolastico e di supporto alla scuola
- Momenti di informazione e di formazione
- Attività di animazione estiva e invernale
- Servizi di supporto psicologico
- Promozione della partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio;

Il servizio di Educativa Territoriale che dovrà essere integrato tra le altre attività programmate dal centro, risponde alle esigenze di ragazze e di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo e. I beneficiari

saranno i ragazzi che richiedono interventi più articolati e mirati e una presa in carico integrata per i quali sarà predisposto un Piano Educativo Individualizzato.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi del servizio di Educativa Territoriale possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere il ragazzo nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandolo quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire
- capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del ragazzo all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del ragazzo e della famiglia.

L'Ente attuatore dovrà garantire altresì, in sinergia con il Comune di Pomigliano d'Arco CapofilaAmbito N25 la cura e il mantenimento di rapporti istituzionali con le istituzioni scolastiche e sanitarie territoriali e con la rete degli organismi sociali locali.

Articolo 6 – Sede del centro giovanile

Le attività dovranno svolgersi presso la struttura messa a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco sita in Piazzetta Boris Giuliano, n.1. che dovrà essere allestita secondo le caratteristiche descritte nella proposta progettuale. Obiettivi principali sono la creazione di un luogo idoneo all'incontro, alla socializzazione, allo svolgimento di attività informative, educative, formative, ricreative e culturali rispondenti ai bisogni dei frequentanti, in un'ottica di promozione del protagonismo e dell'impegno personale e comunitario. In particolare dovrà essere favorita la collaborazione con il mondo della scuola e le altre agenzie educative del territorio.

L'aggiudicatario s'impegna a utilizzare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia, a non cedere a terzi il godimento dei beni assegnati nemmeno temporaneamente e a non mutarne l'uso nel periodo di assegnazione, senza autorizzazione, da parte del comodante.

A fronte dell'uso gratuito degli spazi il comodatario s'impegna inoltre a mantenere, a sua completa cura e spese, in buono stato di manutenzione il bene durante tutta la durata dell'assegnazione.

E' vietata la sublocazione o cessione in toto o in parte dei locali, anche gratuitamente, senza permesso scritto del comodante.

L'aggiudicatario è direttamente responsabile verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa da spargimento di acqua, fughe di gas, ecc. e da ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso dei locali. E' autorizzato a depositare nei locali beni e arredi di sua proprietà oltre a tutti i materiali necessari per lo svolgimento delle attività per le quali la struttura viene assegnata, esonerando comunque il comodante da ogni responsabilità al riguardo.

Le spese relative al consumo dell'energia elettrica, acqua, gas metano e riscaldamento nonché le utenze in genere, inerenti l'uso della struttura, delle sue pertinenze o della sua quota parte delle parti comuni saranno a completo carico dell'aggiudicatario. Per quanto riguarda altre utenze eventualmente necessarie per lo svolgimento della propria attività (rete telefonica, ecc...) la stessa dovrà provvedere direttamente a propria cura e spese all'installazione e attivazione – previa autorizzazione e verifica della fattibilità da parte dell'ufficio comunale competente.

La consegna dei locali verrà effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano al momento della sottoscrizione della Convenzione.

In allegato la piantina dei locali.

Sarà possibile procedere ad un sopralluogo in data 28/11/2023 a seguito di richiesta tramite pec inviata

entro il 24/11/2023, all'indirizzo affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Articolo 7 – Durata della convenzione

La convenzione avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione.

Per garantire continuità al sistema potrà essere prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento, ed in ogni caso di durata non superiore a sei mesi.

Articolo 8 – Tipologia di servizi, costi e risorse pubbliche della co-progettazione

Il Comune di Pomigliano d'Arco Capofila Ambito N25 contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma di € 142.276,00 comprensive di IVA se dovuta.

Parte III – Aspetti generali e relativi al personale

Articolo 9 – Funzioni e ruolo del Comune capofila

Il Comune di Pomigliano d'Arco, capofila dell'Ambito N25, mantiene le funzioni di governance generale del progetto del centro, in quanto Ente Titolare, sia sul piano istituzionale che inter-istituzionale.

In particolare, il Comune:

- cura la programmazione generale del Progetto, con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e le finalità previste dalla programmazione del Piano di zona,
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

Articolo 10 – Il Personale

Le prestazioni saranno svolte dall'ETS individuato, attraverso operatori adeguatamente preparati e formati garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi, nel rispetto di quanto previsto dal catalogo dei servizi di cui al regolamento regionale n. 4 del 2014, adottato con DGRn. 107/2014.

L'ETS inoltre deve:

- assicurare il coordinamento degli interventi e dei servizi assicurandone la continuità in tutto l'arco temporale previsto;
- limitare i fenomeni di turn - over;

Gli operatori dovranno essere in possesso dei titoli e/o delle esperienze previsti dal regolamento regionale n.4 del 2014 e catalogo regionale dei servizi di cui alla DGR n.107/2014.

Articolo 11 - Variazione e reintegri del personale

L'organico impiegato per l'espletamento degli interventi e dei servizi, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato nell'idea progettuale, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

I nominativi di detto personale con i relativi curriculum vitae, devono comunque essere comunicati al committente prima della messa in servizio.

Articolo 12 - Personale referente

L'ETS individuata rende disponibile, per le necessità espresse ed implicite del Comune capofila le seguenti figure referenti, i cui curricula dovranno essere forniti dopo l'aggiudicazione (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

-referente per i rapporti tra Comune ed ETS – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti

la Direzione dell'ETS e sia presente, a richiesta, per incontri con il Comune capofila;

- referente per il coordinamento tecnico con il personale del Comune capofila incaricato.

L'onere economico relativo alle figure referenti e di coordinamento è connesso con l'oggetto dell'istruttoria pubblica e pertanto l'ETS individuato valuterà se inserirlo nel Piano Economico Finanziario o nelle Risorse Apportate dallo stesso.

Articolo 13 - Formazione, addestramento e aggiornamento

L'ETS individuata deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato.

La pianificazione generale della formazione per il primo anno (e di massima per il successivo) deve essere resa disponibile già in sede di progetto tecnico.

Saranno oggetto di valutazione, la completezza e articolazione degli argomenti previsti e la calendarizzazione degli interventi formativi proposti.

Per la formazione dell'anno successivo, l'ETS deve prevedere un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione in itinere.

L'elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza), è consegnato dall'ETS al Comune entro trenta giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

L'ETS verifica ogni aspetto di resa qualitativa del personale impiegato.

Parte IV – La procedura generale di co-progettazione

Articolo 14 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto tra comuni ed enti non profit, diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

La presente istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

PRIMA FASE:

selezione dell'ETS con cui sviluppare la co-progettazione definitiva/esecutiva sulla base delle caratteristiche dell'ETS medesimo, dell'idea progettuale presentata per la realizzazione, nel rispetto delle norme di legge, del regolamento n. 4/2014 e del catalogo dei servizi di cui alla DGR n. 107/2014 e dei criteri di selezioni specificati di seguito;

SECONDA FASE:

avvio di attività di co-progettazione tra i responsabili tecnico-scientifici dell'ETS selezionata ed i rappresentanti designati dal Comune di Pomigliano d'Arco capofila; in questa seconda fase si prenderà a riferimento l'idea progettuale presentata dall'ETS selezionata e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- gli interventi e le professionalità da mettere in campo;
- il modello di governance del progetto tra Ente titolare ed Ente gestore;
- le caratteristiche di innovatività dell'intervento e la cura degli aspetti comunicativi;
- la definizione del Budget di progetto, sia relativamente al finanziamento a carico del FUA che alle risorse apportate dall'ETS;
- la bozza di convenzione definitiva fra i partner.

La seconda fase sarà avviata successivamente alla conclusione della prima e si concluderà con la stesura del

progetto definitivo; sarà a cura dell'ETS la stesura del documento progettuale definitivo.

TERZA FASE: stipula convenzione.

La partecipazione dell'ETS candidato alla prima fase e alla seconda fase non possono dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Articolo 15 – Requisiti di partecipazione alla co-progettazione

Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione, mediante presentazione della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Allegato 2) e di tutta la documentazione specificata al punto 6 dell'Avviso di Co-Progettazione.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a. Iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore. O nelle more del pienofunzionamento dello stesso, almeno uno tra i seguenti, compatibili con la forma giuridica posseduta dal partecipante:

- al registro delle imprese o cooperative o consorzio di cooperative ovvero
- agli appositi albi/anagrafi regionali e/o nazionali ovvero ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 328/00 e L.R. 11/2007 ovvero ad altri registri ed albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente;

b. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

c. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;

d. Aver realizzato nell'ultimo triennio un fatturato pari o superiore a 342.000,00€;

e. i soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere entrambi i seguenti requisiti preliminari di qualità, attraverso:

d1. esperienza tecnico-specifica: un'esperienza almeno triennale nell'ambito specifico dei servizi oggetto della presente procedura, con contratti attivi con la Pubblica Amministrazione nel triennio 2019- 2020 – 2021 per l'importo di 171.000,00€ (Modello ESPERIENZA All.3);

d2. radicamento territoriale: una conoscenza del territorio sul quale si sviluppa il progetto a dimostrazione dell'integrazione nel territorio di interesse nell'ultimo triennio 2019-2021 (Modello RADICAMENTO TERRITORIO All.4).

In caso di R.T.I., i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati:

- quelli di cui alle lettere a), b), c) e d2) da ciascun soggetto costituente il raggruppamento;
- quello di cui alla lettera d1) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, purché il mandatario posseda da solo il 50% del requisito che sia comunque maggioritario rispetto agli altri.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Cauzioni e garanzie richieste: il soggetto affidatario delle attività e degli interventi di cui alla coprogettazione dovrà presentare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di affidamento.

Nel caso di R.T.I. le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

I concorrenti potranno beneficiare delle ulteriori riduzioni previste dall'art. 93 co. 7 del D. Lgs. n. 50/2016

qualora in possesso delle certificazioni previste dal medesimo articolo.

Parte V – Procedura di aggiudicazione

Articolo 16 – Commissione tecnica di valutazione

L'ETS con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo (Proposta Tecnica Progettuale - offerta tecnica più Piano Economico Finanziario e Apporto Risorse - offerta economica), attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione tecnica, nominata dal Dirigente del Comune capofila e dell'Ufficio di Piano, con Determinazione Dirigenziale ed appositamente costituita.

Articolo 17 – Modalità di selezione e valutazione delle proposte

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata dal Dirigente dell'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

Totale punti 100,00

PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00 secondo le modalità descritte all'art. 8 dell'AVVISO LETTERA A

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00 secondo le modalità descritte all'art. 8 dell'AVVISO LETTERA B

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 11 mesi di attività (gennaio-dicembre/escluso agosto/VALORE ANNUALE)

I valori inseriti nelle Risorse Apportate dal Soggetto proponente dovranno essere riferiti a 11 mesi di attività (gennaio-dicembre/escluso agosto/ VALORE ANNUALE)

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza del PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO e delle RISORSE APPORTATE dal Soggetto proponente

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

a) alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della Proposta Progettuale Tecnica saranno riconosciuti 5 punti; ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (5punti).

b) alla proposta che presenta il miglior Apporto di Risorse saranno riconosciuti 15 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: 15 punti * Pi / Mp
Dove:

Pi = proposta in esame Mp =

migliore proposta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 75 PUNTI TOTALI SARÀ ESCLUSO.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Articolo 18 – Fase di co-progettazione

La fase di co-progettazione successiva alla selezione dell'ETS sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata dal Dirigente del Comune di Pomigliano d'Arco capofila e dell'Ufficio di Piano.

L'Equipe Tecnica verrà composta da esperti esterni o da operatori che nei rispettivi settori di attività svolgono funzioni istituzionali all'interno della programmazione dei servizi oggetto della procedura.

L'ETS selezionato dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con l'Equipe Tecnica.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'ETS selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi.

A seguito della fase di co-progettazione, il rapporto tra il Comune e l'ETS individuato si perfezionerà tramite la stipulazione di apposita convenzione per lo svolgimento degli interventi e dei servizi previsti.

Articolo 19 – Convenzione e principali clausole

Successivamente alla fase di co-progettazione, l'ETS selezionato si assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

La convenzione dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- Oggetto e Progettazione condivisa
- Durata
- Direzione, Gestione e Organizzazione
- Impegni dell'Ente Gestore selezionato
- Impegni del Comune capofila dell'Ambito N25 in quanto Ente Titolare
- Impegni economico-finanziari e modalità di pagamento
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Inadempimenti – risoluzione
- Cauzione
- Controversie
- Clausola del Trattamento dei dati personali

E' vietata la cessione, anche parziale, delle attività oggetto del presente avviso.

I materiali informativi, promozionali e di divulgazione relativi al progetto dovranno tassativamente riportare il logo indicato dal Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25.

I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni previste dalla Convenzione per la realizzazione degli interventi e dei servizi stipulata tra il Comune e l'ETS, previapresentazione di fattura o nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Parte VI – Esecuzione

Articolo 20 - Oneri a carico dell'Organizzazione

Per l'esecuzione del servizio sono a carico dell'ETS i seguenti oneri:

- l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, nonché di tutti gli aspetti rendicontativi legati al finanziamento a carico del FUA che riguardano l'Ente Gestore;
- l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo - professionale;
- l'indicazione del Referente tecnico comprensivo di curriculum formativo - professionale;
- l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008;
- l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al D. Lgs 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679;
- il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.

Articolo 21- Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila versa il corrispettivo all'ETS entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura o nota di debito.

La cadenza della fatturazione è demandata alla prassi da concordare fra le parti secondo canoni di adeguatezza e di proporzionalità con le attività eseguite dall'ETS. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e ss. mm., il pagamento a favore dell'ente attuatore sarà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni su c/c dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Lo strumento di pagamento riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara **9262776C8E** attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

L'ente attuatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'ente attuatore è obbligato, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. In caso di comunicazioni non effettuate, tardive o incomplete seguirà l'applicazione di una sanzione pecuniaria da Euro 500,00 ad Euro 3.000 (art. 6, comma 4 della legge 136/2010).

L'ente attuatore, pena la nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 136/2010 e ss. mm.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Parte VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto Articolo 22 -

Verifiche di conformità

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della coprogettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dall'Avviso bando e dal Capitolato Tecnico, con le modalità che riterrà più opportune.

Particolare attenzione sarà posta al rispetto e cura del bene immobile assegnato in comodato, al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

Articolo 23 – Rilevazione del grado di soddisfazione

La rilevazione del grado di soddisfazione ha lo scopo di:

- definire nuove modalità di erogazione dei servizi o interventi di miglioramento di quelle esistenti, dimensionandone le caratteristiche tecniche alle effettive esigenze dell'utenza e della comunità;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone fruitrici nelle fasi di accesso, fruizione e valutazione del servizio, in modo da rafforzare il rapporto fiduciario tra amministrazione e ospite.

A tale riguardo, l'ETS individuato dovrà:

- somministrare questionari del grado di soddisfazione ai beneficiari, utilizzando la modulistica standard predisposta in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco capofila; somministrare questionari del grado di soddisfazione ai propri operatori, utilizzando la modulistica standard predisposta in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco capofila;
- redigere relazione degli esiti, condividendola con gli operatori
- inviare la relazione al Comune di Pomigliano d'Arco capofila.

Articolo 24 – Rendicontazioni, dati e relazioni

L'ETS individuato è tenuto a produrre tutta la documentazione utile alle rendicontazioni da inviare al Comune di Pomigliano d'Arco capofila così come di seguito indicato:

- la rendicontazione trimestrale degli interventi svolti, con indicato almeno: tipologia degli interventi, attività e beneficiari;
- una sintesi annuale relativa a:
 - andamento e aspetti collegati agli inserimenti nel Progetto;
 - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari;
 - controlli svolti delle prestazioni rese;
 - tabelle di sintesi relativi agli interventi svolti con indicato almeno: tipologia di intervento, attività e beneficiari;
 - una valutazione complessiva delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative.

Articolo 25 - Penali

Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila, in quanto committente si riserva di applicare all'ETS penali in seguito al rilevamento di:

- inadempienze alle prescrizioni del Bando e dei suoi allegati;

- reclami documentati.

In particolare, per i requisiti del presente capitolato, il Comune si riserva di applicare le seguenti penali:

- 1 Mancata o non corretta esecuzione del servizio Fino a massimo € 1.000,00
- 2 Impiego di personale professionalmente non qualificato e/o per il quale sussistano cause di esclusione dal servizio in base alla normativa vigente: Fino a massimo € 500,00
- 3 Comportamenti del personale non in linea con i principi di cui alle norme del presente disciplinare: Fino a massimo € 500,00
- 4 Mancato invio al Comune della documentazione richiesta: Fino a massimo € 1.000,00
- 5 Mancato rispetto dell'obbligo informativo nei confronti del Comune capofila: Fino a massimo € 500,00
- 6 Mancanza o incompletezza della documentazione inerente al Progetto: Fino a massimo € 1.500,00

Articolo 26 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali

L'avvio del procedimento da parte del Comune capofila in qualità di committente per l'applicazione di una o più penali è comunicato all'ETS tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R.

L'ETS entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare le proprie osservazioni o essere ascoltata dal Comune il quale, entro i seguenti 10 giorni lavorativi, controdeduce e assume la propria decisione a chiusura del procedimento.

L'applicazione della penale può avvenire anche mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.

Il Comune può altresì procedere alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi, nei confronti dell'ETS, con l'incameramento della cauzione e, ove ciò non bastasse, agendo nel pieno risarcimento dei danni subiti, oltre alla eventuale risoluzione del contratto.

Articolo 27 - Risoluzione del contratto

L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte dell'ETS, potrà comportare risoluzione del contratto.

Oltre a quanto genericamente previsto dal Codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto (ex art. 1456 Cod. civ.) del contratto le seguenti ipotesi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente disciplinare;
- affidamento in subappalto, totale o parziale, del servizio;
- fallimento dell'ETS, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, oppure il verificarsi di eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo all'ETS dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno due mesi prima della scadenza, con inoltro di lettera via PEC o raccomandata A/R.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Comune, compresi gli oneri di procedura e contrattuali per l'affidamento al secondo concorrente in graduatoria o per l'indizione di una nuova selezione.

Quanto innanzi non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'ETS, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Articolo 28 – Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della convenzione tra i Committenti e la/e Organizzazione/i affidataria/e saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

Per la definizione di ogni eventuale controversia è esclusa la competenza arbitrale.

SEZIONE VIII – Norme finali

Articolo 29 – Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente capitolato fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati agli appaltatori che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è

previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n.679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del contraente.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o

la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 30 – Trattamento dei dati personali inerenti i beneficiari del servizio

L'ETS è individuato quale responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR 679/2016 dei dati personali e/o sensibili inerenti i beneficiari di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione dei servizi.

Ai fini degli adempimenti di cui al GDPR 679/2016, si precisa che l'ETS individuate, in relazione ai servizi, tratterà dati personali e sensibili dei beneficiari.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, indicare al Comune di Pomigliano d'Arco capofila il nominativo della persona che curerà gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare si impegna a:

- trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- trattare i dati conformemente alle istruzioni del Titolare del trattamento.
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;

- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati; attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

Articolo 31 – Attività di monitoraggio

Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila porrà in essere attività di monitoraggio delle attività previste nella co – progettazione, relazionando ai referenti istituzionali del Comune stesso.

Il Dirigente del Settore Affari Sociali

Dott.ssa Gelsomina Romano